

confnotizie

La Confcommercio apre le porte agli studenti dell'Ateneo

“

Grazie all'accordo quadro firmato a gennaio gli universitari di Catania potranno svolgere tirocini nelle aziende consociate o negli enti collegati

”

Gli studenti delle facoltà catanesi potranno svolgere attività di tirocinio in alcune delle 16.500 aziende consociate della Confcommercio o negli enti ad essa collegati. È quanto stabilito dall'accordo quadro, di durata quinquennale, firmato nel gennaio scorso al rettorato dell'Università di Catania e sottoscritto tra l'Ateneo e la Confcommercio etnea.

All'incontro erano presenti il rettore Antonino Recca, il presidente dell'associazione Giovanni Arena e il vice presidente Pietro Agen, il direttore regionale dell'Enasco Antonino Barberi Gambonello, i responsabili della formazione e della segreteria organizzativa di Confcommercio Rino Sardo e Giuseppe Cusumano. Grazie a questo accordo aumenterà certamente il numero di tirocini (attualmente sono circa 2700 le convenzioni tra Ateneo e imprese, gestite dagli uffici del Centro orientamento e formazione - Cof) che gli universitari catanesi possono svolgere nel corso dei propri studi o subito dopo la laurea. A beneficiare degli stage formativi saranno infatti gli studenti che frequentano corsi di laurea di I e II livello, dottorati di ricerca, scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi.

«Questo accordo era già stato approvato durante il mandato del precedente rettore - ha sottolineato il professore Recca - noi stiamo cercando di attuarlo nel migliore dei modi possibili, dando subito impulso alle attività, grazie anche alla collaborazione dei rappresentanti degli studenti in Senato ac-



cademico e in Consiglio di amministrazione».

«L'intesa dimostra la continuità della politica dell'Ateneo - ha invece osservato Arena - che prevede non solo didattica e ricerca fine a se stesse, ma soprattutto

attenzione alla realtà economica del territorio. Oggi il settore più in espansione nel terziario è quello dei servizi: la sinergia che inauguriamo oggi permetterà perciò di intervenire sullo sviluppo ulteriore di questo settore e potrà quindi rappresentare un sicuro fattore di cre-

scita economica del nostro tessuto produttivo e commerciale».

«Scopo della convenzione - ha evidenziato ancora Agen - è quello di sviluppare adeguate forme di raccordo tra il

mondo della formazione e quello del lavoro al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di favorire la diffusione della cultura d'impresa.

È pertanto un accordo che favorisce sia i giovani sia le aziende: i primi si possono così affacciare nel mondo del lavoro, le seconde possono entrare in contatto con giovani di valore che possono mettere a disposizione la propria professionalità. In questo modo, si potrebbero oltretutto creare rapporti occupazionali continuativi».

Infine, il dott. Giuseppe Cusumano ha illustrato come funzionerà tecnicamente la procedura: «Gli studenti che volessero fare uno stage in una delle nostre aziende possono rivolgersi al Cof dell'Università che si impegnerà a segnalare i curricula. Saranno poi le singole imprese che sceglieranno. Ciò potrà avvenire inoltre anche in senso inverso: saranno in questo caso le aziende che chiederanno all'Ateneo la disponibilità di giovani studenti, sempre tramite gli uffici del Cof».

“

Lo scopo dell'intesa è sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica e mondo del lavoro